



*impianti tecnologici e servizi
per la tutela ambientale*

**NESTLÉ ITALIANA S.p.A.
STABILIMENTO PURINA
Via E. Mattei, 12
30026 Portogruaro (VE)**

**Relazione tecnica adeguamento
piattaforma ricezione degli
scarichi dell'Insediamento
Produttivo**

Ns. Rif.: 287/A/2025

Orzinuovi (BS), 26 agosto 2025



Sede Legale: M.G. srl – Via G. Oberdan, 102 – 25128 Brescia (BS) – Tel. 030.393535

Sede Operativa: M.G. srl – Via Roma, 28 – 25034 Orzinuovi (BS)

Cod. Fisc. e Part. IVA 03339280178 – Trib. BS 58045 – C.C.I.A.A. 361644

Albo Nazionale Costruttori n.9759897 – Certificazione SOA n.77079/10/00

E-mail: tecnico@mgimpiantidepurazione.it – www.mgimpiantidepurazione.it





DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

La presente relazione descrive la nuova piattaforma di ricevimento dei reflui in arrivo dallo stabilimento che, affiancandosi gli accumuli esistenti assicurerà maggiore flessibilità e sicurezza operativa, evitando al contempo possibili spargimenti a fronte di possibili disservizi da parte degli smaltitori autorizzati.

Allo stato attuale i reflui industriali originati nelle diverse aree produttive e tecniche dello stabilimento sono raccolti in due linee fognarie distinte fino all'area dedicata, dove, grazie a due stazioni di sollevamento predisposte, sono sollevati in due distinti serbatoi di accumulo dal volume ciascuno di 60 m³ per essere smaltiti come rifiuti con codici EER 020201 e EER 161002 mediante servizio di autospurgo autorizzato, come indicato nella tavola sotto riportata.

I due flussi attuali sono in particolare:

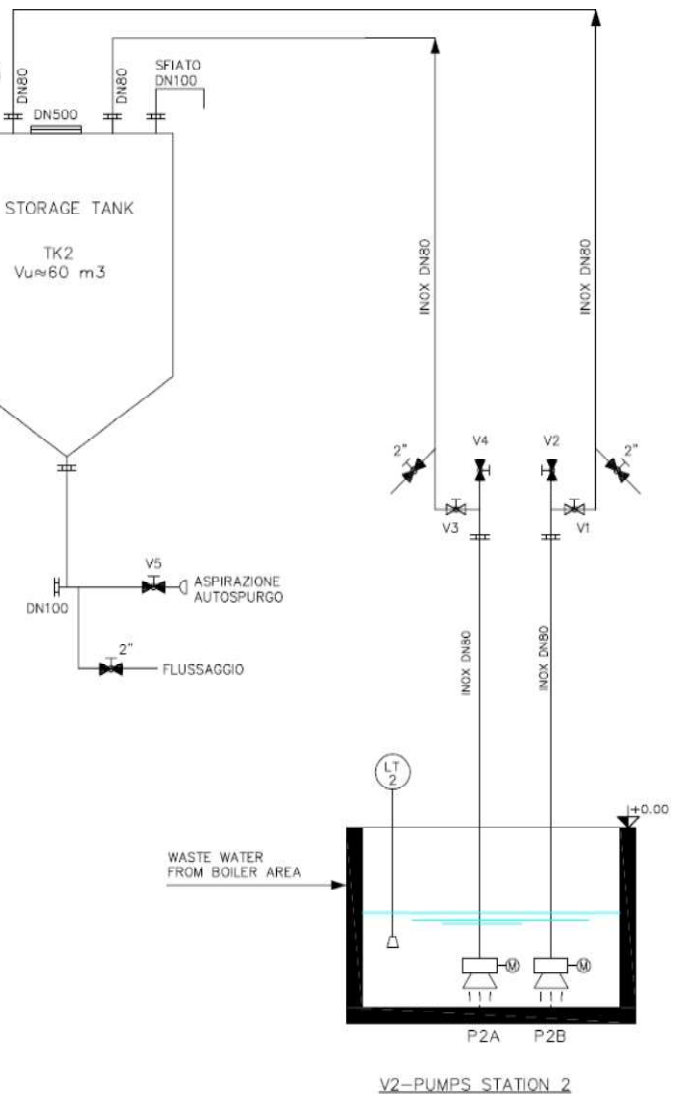
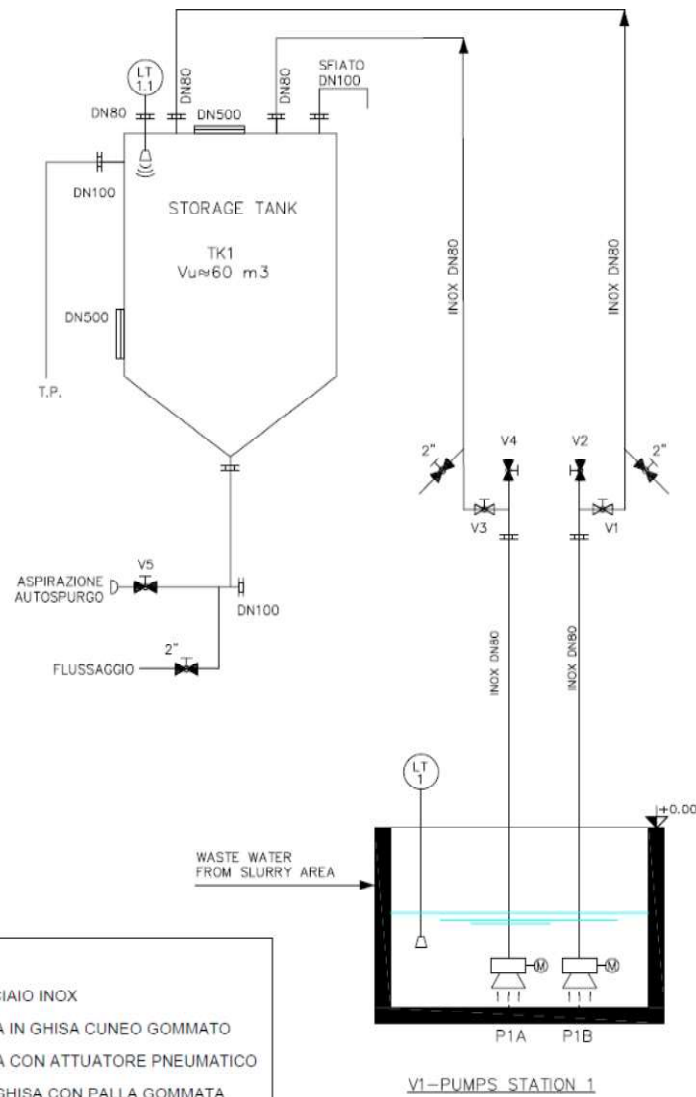
- il flusso (smaltito con codice EER 020201), proveniente dalla "sala slurry" che ha caratteristiche di forte acidità, con inquinanti presenti di natura prevalentemente organica, ovvero, grassi, carboidrati, proteine, fosforo, azoto e solidi sospesi
- il flusso (smaltito con codice EER 161002) che raccoglie gli scarichi originati dalle operazioni di lavaggio e spurgo fanghi della centrale termica, fortemente alcalino e caratterizzato da inquinanti di natura prevalentemente inorganica, quali nitrati e fosforo.

Questa differenza nelle caratteristiche inquinanti ne ha giustificato, finora, la raccolta e lo smaltimento separato mediante servizio di autospurgo autorizzato.

L'adeguamento prevede di raddoppiare i serbatoi di accumulo al servizio di ciascuna rete di scarico, dedicando alla raccolta del refluo "chimico" entrambi i serbatoi esistenti, dalla capacità di 60 m³ cadauno, e di installare due nuovi serbatoi di accumulo dalla capacità di 80 m³ cadauno per la raccolta del refluo "biologico".

Alle pagine che seguono si riporta lo schema dettagliato della sezione di accumulo come esistente e come modificata dalle nuove installazioni.

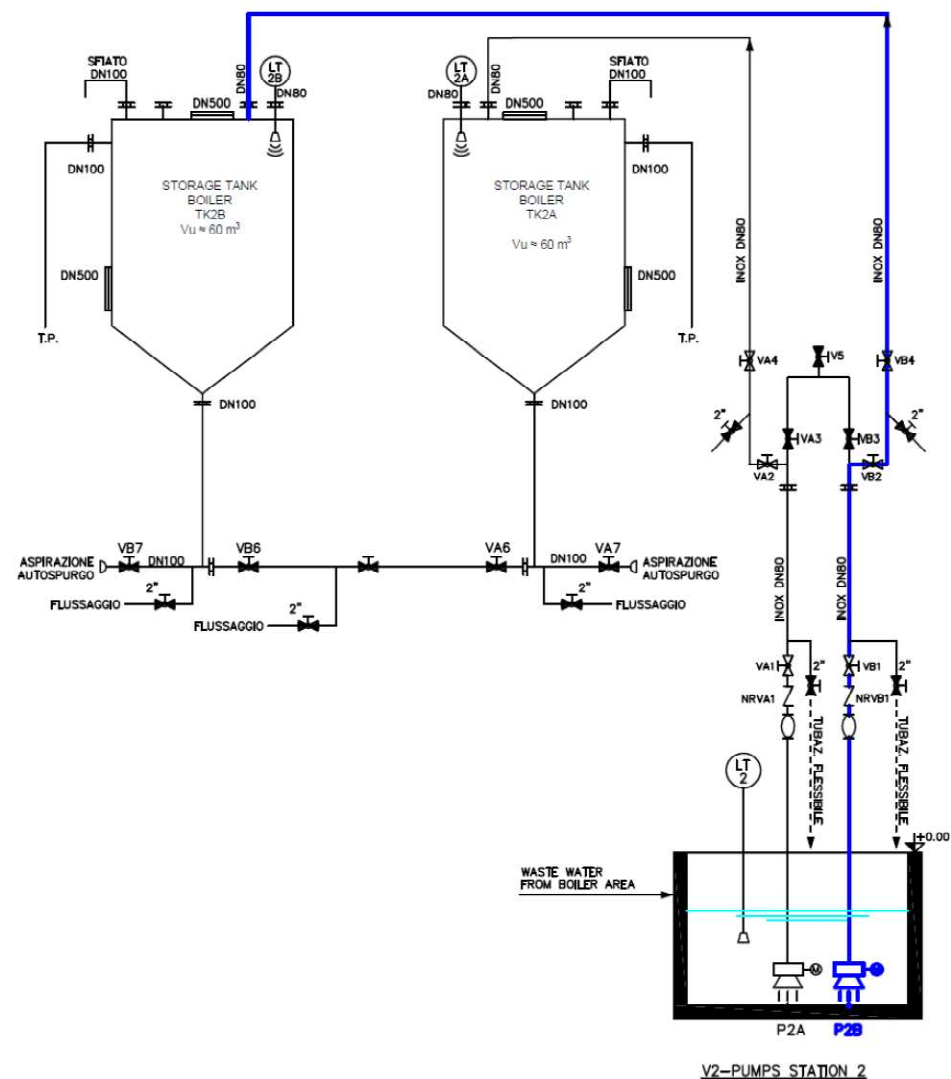
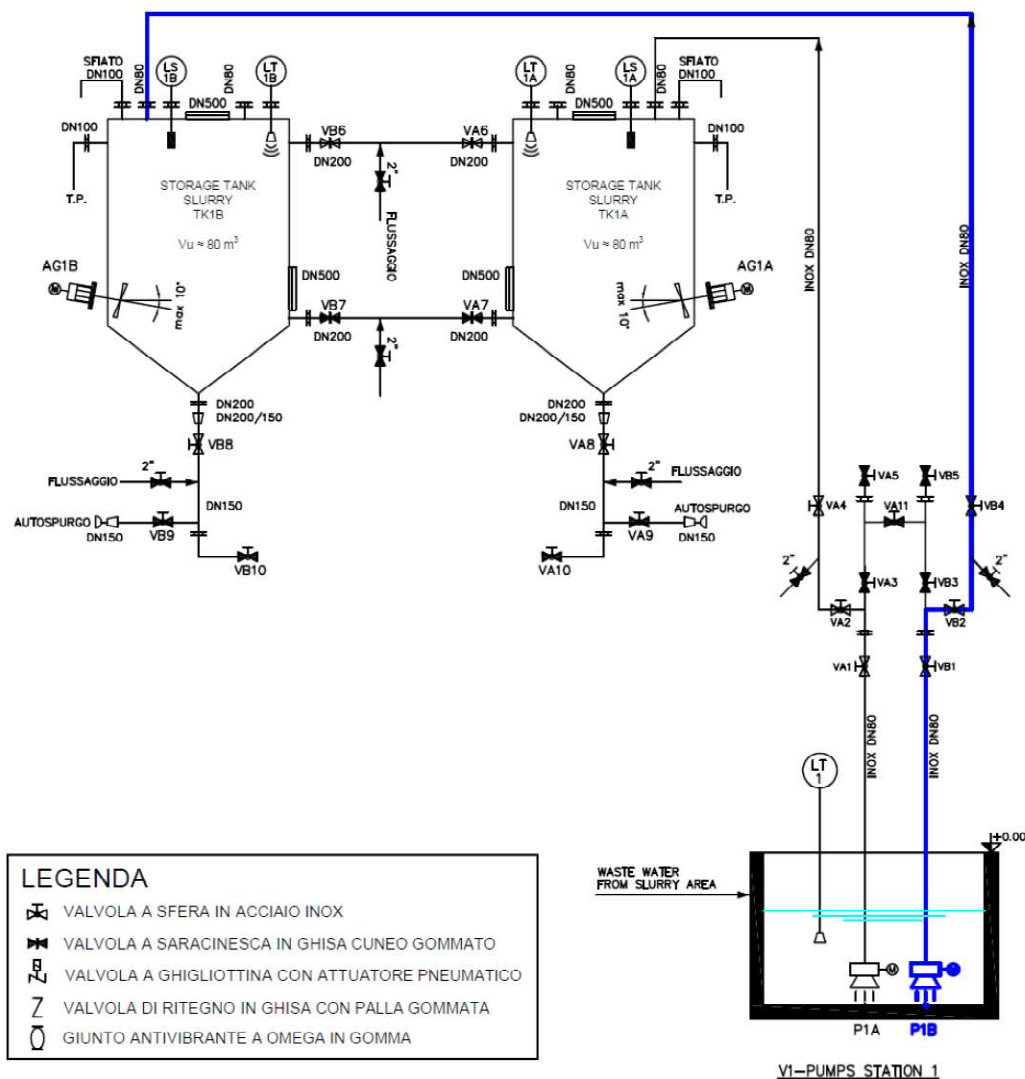
CONFIGURAZIONE ATTUALE



LEGENDA

- VALVOLA A SFERA IN ACCIAIO INOX
- VALVOLA A SARACINESCA IN GHISA CUNEO GOMMATO
- VALVOLA A GHILOTTINA CON ATTUATORE PNEUMATICO
- VALVOLA DI RITEGNO IN GHISA CON PALLA GOMMATO
- GIUNTO ANTIVIBRANTE A OMEGA IN GOMMA

CONFIGURAZIONE DI ADEGUAMENTO-NORMALE FUNZIONAMENTO





Come si può notare dallo schema riportato alla pagina precedente, le sezioni saranno dotate di opportuna strumentazione elettronica per il controllo del livello e di numerosi presidi per migliorare la flessibilità d'uso e la pulizia.

In particolare per il refluo "biologico" i serbatoi di accumulo saranno dotati di agitatore meccanico (a funzionamento temporizzato) per mantenere in sospensione il materiale solido evitando depositi, incrostazioni o occlusioni, e di opportuni attacchi per la pulizia.

Grazie a questo adeguamento sarà possibile superare le criticità dovute alla variabilità degli scarichi, connaturati alle attività produttive; queste infatti sono articolate su cicli di 14 giorni, dove 12 giorni sono di lavorazione e 2 giorni di fermata per consentire le attività di lavaggio e sanificazione degli impianti.

Disporre pertanto di un maggior polmone di accumulo oltre che scongiurare eventuali imprevisti e imprevedibili spargimenti, permette maggior regolarità negli smaltimenti, oltre che fornire un importante margine di sicurezza a fronte di eventuali disservizi o ritardi da parte degli smaltitori autorizzati.

E' da notare infine che tale adeguamento si dimostrerà particolarmente vantaggioso e utile quando gli scarichi saranno collettati all'impianto di depurazione che potrà così funzionare con maggior sicurezza, efficienza e regolarità.

Infatti grazie ai nuovi polmoni buffer sarà possibile mantenere costante e sempre entro i limiti previsti dal progetto autorizzato, la porta scaricata nella Fognatura Consortile, pari a 16.200 m³/anno.

Ing. Giuseppe Gualeni